

# BOX

) Progetto e Percorsi

In caso di mancato recapito restituire al CNR/ADU di Rovereto-Milano per la restituzione al mittente - previa pagamento rinf.



84

Gennaio  
January  
2009

Percorsi / Ways  
Made Expo,  
Cohousing, Marmomacc,  
Henry Glass,  
Lamm

Notizie / News  
Nuovo Mic, Eat Drink Design, Bed UP,  
Material Connexion, Made in IUAV, FMG  
Milano Work in progress, Le nuove  
Poste, LED (Light Exhibition Design)

Design Pensie  
Andrea Naccari  
Produzione / P  
Porte e maniglie  
Superfici / Surfa



lista  
d'attesa

waiting  
list

Lo spazio come ultima frontiera? Il giovane Rodrigo Vairinhos, portoghese di nascita ma adottato dalla Germania per lavoro (dove ha infatti aperto lo studio Neo Design), mescola le culture e i riferimenti: un po' alieno mutuato dai personaggi di un omonimo videogame giapponese, un po' pentola con tre supporti tipica della tradizione del Portogallo, Space Invader atterra sul nostro pianeta con un aspetto vagamente retro-futuribile. Apparecchio luminoso monomaterico - ceramica bianca o nera, lucida o opaca fuori, colorata dentro -, dotato di tre esili gambe, da appendere al soffitto e far galleggiare nell'aria oppure da appoggiare su piano, si appropria dello spazio semplicemente invadendolo con una soffusa luce colorata. Piccola invenzione ironica e friendly, capace di vivere sia in solitudine sia in composizioni di gruppo (a testa in giù, a gambe all'insù o accostando le due diverse possibilità), fa sperare in un futuro accogliente. E nel contempo sorridere, ricordando gli ambienti avveniristici degli anni Settanta e le astronavi dalle forme arrotondate dei fumetti di quando eravamo più piccoli.



Marcella Ottolenghi

Space Invader  
Rodrigo Vairinhos / Neo Design



Space as the final frontier? Rodrigo Vairinhos, a young Portuguese by birth but "adopted" by Germany for his work (and where he opened his Neo Design studio), blends cultures and references. A bit like an alien borrowed from the characters of a homonymous Japanese videogame, a bit like a typical three-support pot of the Portuguese tradition, Space Invader has landed on our planet with a vaguely retro-futurist aspect. A lamp made from a single material - white or black ceramic, matt or shiny on the outside, colored inside -, fitted with three legs/prongs, to hang from the ceiling and left to float in the air or to set on a surface, it takes control of a space by simply invading it with a suffused colored light. A small, ironic and friendly invention, it works on its own or in group compositions (with the legs facing upwards or downwards, or employing both possibilities), it lets us hope in a welcoming future and at the same time smile, recalling those futuristic settings of the Seventies and the spaceships with rounded shapes in the comics of our youth.